



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

Transizione digitale: la nuova ricerca sulla validità dei dati sintetici nei servizi di finanza digitale per le imprese

La transizione digitale è una delle nuove stelle polari dell'attuale Commissione che guiderà le future politiche dell'UE e gli investimenti nel quadro del suo piano di ripresa post-pandemia. La recente crisi sanitaria ha portato ad un aumento dell'utilizzo di servizi finanziari digitali da parte delle imprese, che sempre più spesso ricorrono ad attività di mobile banking, commercio elettronico, pagamenti senza contatto o l'uso di cripto-valute. Queste attività rientrano nella categoria della cosiddetta "tecno-finanza" o finanza digitale, che si riferisce all'applicazione delle tecnologie digitali alle attività finanziarie. Per far fronte al crescente utilizzo di tali servizi di finanza, l'Unione Europea, mira a creare un settore finanziario competitivo e nel frattempo, elaborare delle norme che garantiscano la stabilità finanziaria e la tutela dei consumatori. In tale direzione, il primo piano d'azione dell'UE per le tecnologie finanziarie è stato presentato dalla Commissione nel 2018 con lo scopo di digitalizzare il settore finanziario europeo attraverso l'uso delle nuove tecnologie che stavano trasformando il mondo dell'industria. Il piano ha portato all'adozione di nuove norme per facilitare l'espansione delle piattaforme di crowdfunding sul mercato unico.

In seguito, nel settembre 2020, la Commissione ha adottato un secondo pacchetto per la finanza digitale con lo scopo di stimolare la competitività e l'innovazione europee nel mercato finanziario, e offrire ai consumatori maggiori tutele e una gamma più ampia di servizi finanziari e soluzioni di pagamento moderne. All'interno dell'attuale agenda europea sulla finanza digitale, la nuova Piattaforma di Finanza digitale rappresenta un'importante iniziativa pensata per catalizzare l'innovazione e promuovere condizioni di parità nel settore finanziario verso la creazione di un mercato Unico per i servizi di finanza digitale. In particolare, la piattaforma si basa su un innovativo dataset che agevola lo scambio di dati tra le autorità di vigilanza nazionali e le imprese, contribuendo alla creazione di sistemi di condivisione di dati affidabili e sicuri. Per rispettare i requisiti di riservatezza e privacy dei consumatori, la Commissione ha deciso di costruire il dataset usando dei dati sintetici. I dati sintetici sono dati artificiali, generati per riprodurre le caratteristiche e la struttura dei dati originali. Il DG per la stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei

mercati dei capitali (DG FISMA) ha affidato al JRC il compito di testare e valutare l'accuratezza e il grado di rispetto dell'anonimato e dei requisiti di privacy offerto dai dati sintetici generati da un pacchetto software fornito da Synthesized, una società di software con sede nel Regno Unito. I risultati indicano che i dati sintetizzati replicano con successo i modelli principali dei dati originali, con distribuzioni invariate ben sovrapposte. Inoltre, l'intero processo di sintesi rende difficile qualsiasi potenziale attacco, garantendo il livello di riservatezza necessario per la condivisione di informazioni riservate nel Data Hub. Perciò, l'analisi del JRC sulla validità del software di sintesi dei dati ha concluso che il nuovo set di dati rappresenta una risorsa preziosa per le imprese nel rispetto della privacy.

Nel complesso, i dati sintetici offrono ai supervisor nazionali la possibilità di partecipare al progetto senza dover rendere accessibili a terzi i dati reali in loro possesso. In seguito a tali risultati, il Data Hub della Piattaforma europea di finanza digitale è stato lanciato durante un evento tenutosi lo scorso 21 marzo per il lancio della seconda fase dell'iniziativa.

Un futuro sintetico?

I risultati della ricerca sui dati sintetici nell'ambito finanziario hanno portato diversi team del JRC ad esplorare ed espandere l'impiego scientifico di tali dati in diversi settori come quello pubblico. La ricerca ha dimostrato il prezioso potenziale dei dati sintetici nel facilitare l'utilizzo di specifici set di dati del settore pubblico che non sono adatti ad essere usati come dati pubblici. Sfruttando i set di dati sintetici, i ricercatori e i responsabili politici possono accedere e analizzare informazioni sensibili o riservate senza compromettere la privacy individuale o la riservatezza dei dati. Per esempio, questi dati possono essere usati per replicare o generare determinati trend societari e variabili socio-economiche, contribuendo all'elaborazione di politiche pubbliche più efficienti e mirate.

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Joint Research Centre

LINK alla Notizia: https://joint-research-centre.ec.europa.eu/jrc-news-and-updates/digital-financial-services-synthetic-data-ensures-compliance-confidentiality-requirements-2024-03-20_en

EU Digital finance Platform: <https://digital-finance-platform.ec.europa.eu/>.

Transizione Digitale https://reform-support.ec.europa.eu/what-we-do/digital-transition_it.